

il Friuli

quotidiano popolare

ABBONAMENTI

Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
(Conto corrente con la posta)

Le inserzioni si ricevono presso la
«Unione Pubblicità Italiana» - Via
Manin 10 (Telefono 3-86), UDINE.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.50. Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.

Nel 5. anniversario della Vittoria

Giornata del popolo, questa: del popolo soldato che soffre e sostiene lo strazio della guerra sulle autentiche trincee di fango e di sangue; nel groviglio dei cadaveri e dei ferri spinati; del popolo che subì le tristi conseguenze della guerra, nelle case squallide, intorno ai focolari senza fuoco; del popolo oscuro, dimenticato, molte volte offeso in quanto ha di più caro. Giornata del popolo educato alla legge cristiana del dovere. Giornata di Vittoria. Sintesi dell'anno. Pietra miliare sul cammino della Patria.

Cinque anni sono trascorsi e l'anima ne è ancora vibrante; e il cuore ne è ancora commosso; e il clamore delirante del popolo italiano, ebbro di entusiasmo, il clamore dilagante per le vie e per le piazze d'Italia ancora rimbombano nel pensiero; clamore immenso e ultimo di guerra sul parossismo d'armi e di sangue.

Grido di un popolo che ritrovava se stesso. Caporetto dileguava nelle brume torbide del passato; Vittorio Veneto sciolgeva il canto dei suoi bronzi al nuovo sole fulgente.

Che importa se poi gli incaramellati figli d'Albione e i ben pasciuti militi della Gallia, dimentichi dei nostri fratelli, immolati per la libertà dei popoli, nelle Argonne a Bligny e sugli spalti di Verdun, monopolizzarono la nostra Vittoria e si attribuirono il merito della disfatta dell'Austria?

Che importa se noi lunghi conciliaboli in incontinenti in esasperante tournée da Versailles a Rapallo il nostro nome dimenticando e il nostro valore misero nascondiamo?

Vittoria nostra; del popolo nostro. Vittoria di sangue nostro; di cuore nostro; di braccio nostro.

Cinque anni sono trascorsi. E quel giorno, glorioso alla patria, è passato alla storia.

Ma per noi friulani, rimasti sotto il giogo straniero o esuli per le contrade d'Italia, quel giorno sarà eterno: sarà il comandato di padre in figlio alle future generazioni.

4 Novembre 1918; profughi friulani piangenti di gioia per le vie di Torino, di Milano, di Firenze; baci ed abbracci entusiastici, canti squillanti; gioia immensa di esuli che stavano per rivedere la piccola patria, le casette nude, devastate, i muri superstiti al crollo, le rovine ammantate di gioia di oppressi che, liberati dall'infamia del servaggio, attendevano trepidando i fratelli.

Epopea della Patria. Poi, dopo il fragore immenso della seconda battaglia, durata quattro anni, l'armistizio a Villa Giusti e a poco, a poco la pace, almeno sulle frontiere.

E venne il torbido periodo del dopoguerra: l'irrequietezza delle masse stanche e stremate dalla lunga tensione dei mesi; il fermento delle passioni scatenate dalla pratica quotidiana della violenza; i bisogni assillanti delle classi operai e la cattiva semente dell'odio gettata a piene mani dai banditori della dottrina utopistiche della steppa russa suscitavano il principio delle tristi giornate dei fratricidi.

Meglio non ricordare oggi la lunga dolorosa passione. Ma noi, cattolici, noi popolari, oggi ricordando la gloriosa data della Vittoria e quelle sequenti dell'immediato dopo guerra, possiamo dire di aver compiuto tutto il nostro dovere.

Prima sul campo di battaglia; poi su quello delle lotte civili; assecondando e difendendo le giuste aspirazioni della massa e incarnandole nei cristiani principi di giustizia, arginandole negli eccessi.

Possiamo dire che se i nostri Lelio Michelini, gli Enrico Toti, i Giuseppe Borzani, i Ferdinando Urii caddero con altri mille di fronte al nemico nell'urlo del sacrificio, cento altri — quando non ancora non esisteva il fascismo — si innalarono intorno al bianco vessillo, facendo argine alla marea rossa tumultuante, primo fra tutti il nostro Pierino Dalpiano ucciso dal piombo boicista sui gradini dell'Istituto Somellier di Torino mentre gridava «Viva l'Italia».

Abbiamo fatto il nostro dovere come lo facciamo oggi e lo faremo domani perché se oggi siamo considerati alla stregua di quei partiti antinazionali che noi sempre combattiamo.

Cessate un giorno la febbre della suggestione e l'imperio della violenza, il

nostro sacrificio sarà riconosciuto e tanto più apprezzato: ora continuiamo a combattere, nella legge di Cristo, per il bene del popolo che è il bene della patria stessa.

E non diciamo questo per un bisogno di esporre, nella solennità della Vittoria, ancora una volta quello che è il nostro passato e il nostro presente; il nostro programma è noto e il consenso è il plauso di una eletta parte del popolo italiano lo convalida e lo esalta. Ma lo ripetiamo a noi stessi per nostro conforto.

Che sopra ai partiti e alle lotte di classe stia il culto e l'amore della patria.

Si: sia esposto oggi il tricolore; rispettando i colori d'Italia al sole d'annunzio che già portò le sue messi e le pingui vendemmie; e della poesia dei campi doviziosi s'elevi ancora il canto della pace. Cessi l'odio, la violenza, il livore, la vendetta. Siamo abbandonate le armi, e gli italiani tutti si stringano ancora la mano nell'opera feconda, nel lavoro, solo lieto auspicio a un domani migliore.

In questo quinto anniversario di vittoria delle armi, in questo giorno di gloria noi ancora auspichiamo il trionfo e la vittoria dell'amore e della pace affinché Dio benedica questa nostra Italia diletta e la guidi ai suoi futuri e grandi destini.

G. P. FABRETTO.

I telegrammi del generale Diaz al Re a Mussolini e Tahon de Revel

ROMA, 3. — Il ministro della Guerra, generale Diaz ha inviato il seguente telegramma al Re:

A. S. E. Generale Cittadini, Primo Aiutante di campo di S. M. il Re. «Nel ricordo delle giornate di gloria in cui l'esercito assolveva, dopo lunga e sanguinosa guerra, il compito d'onore commessogli dal suo Re ancora al Re, l'Esercito volge il suo primo pensiero con infinita devozione e incommutabile fede».

All'on. Mussolini il gen. Diaz telegrafò in questi termini:

«All'E. V. che, soldato, dette alla Patria il suo sangue e Capo di governo ha con inesaurita fede e volontà in erollabile riconsacrata in un'opera di elevazione nazionale le più pure idealità della nostra guerra e la grandezza della nostra vittoria giunga in questa ricorrenza di vittoria il mio fervido saluto che è saluto dell'Esercito».

Infine al Duca Tahon di Revel come segue: «Ai gloriosi marinai d'Italia, fratelli nella lotta e sacrificio, giunga in questo fervido anniversario di vittoria il mio affettuoso saluto dei soldati dell'Esercito».

— f. o. Gen. Diaz.

Il messaggio del Mto. della Guerra all'Esercito

ROMA, 3. — Il duca della Vittoria, generale Diaz, ha diretto all'Esercito questo messaggio:

Ai soldati d'Italia
Nel giorno sacro al ricordo della vittoria,

che coronando il sacrificio di innumeri eroi e la passione di un popolo, fece l'Italia più grande e più apprezzata nel mondo, giunga a tutti coloro che la grande guerra combatterono, da gli arditi condottieri ai più modesti gregari il mio fervido saluto; che tutti riunendovi nella religione dei caduti e nella coscienza della grande gesta compiuta dica ad essi la riconoscenza e la fiducia della patria.

I giovani soldati che nella grande famiglia dell'Esercito si ispirarono a luminosi esempi dei combattenti di ieri, abbiano per sola legge il dovere, e per religione la fortuna d'Italia.

Generale DIAZ

Una spedizione fascista contro il "Popolo" di Roma

ROMA, 3. — Ieri sera verso le 17 un gruppo di fascisti, fra cui si trovava un ufficiale della Milizia penetrarono negli uffici del «Popolo» chiedendo del direttore. Questi era assente. Erano presenti in redazione il cav. Mancini e il caporionista, il giovane cattolico Giuseppe Michele Calbuoci e un usciere. I fascisti tagliarono i fili dei telefoni delle cabine e della discezione e alle porte del Calbuoci lo bastonarono e lo colpirono con calci riservando una buona dose anche all'uscire. Uscendo uno della spedizione sbatté sul viso al Calbuoci due corone del Rosario male dicendo ai preti.

Molto più tardi giunsero i carabinieri.

Le restrizioni francesi non tollerate da Coeldige

Gli Stati Uniti si rifiuterebbero di intervenire alla Conf. degli esperti

Gli ambasciatori di Londra e Washington a colloquio con Poincaré

L'invito degli alleati agli Stati Uniti

LONDRA, 3. — L'«Evening Standard» giudica che l'invito degli alleati agli Stati Uniti di farsi rappresentare al Comitato degli Esperti sarà fatto domani. D'altra parte, secondo l'«Evening News» si dichiarerebbe a Londra che la prima riunione della conferenza dei periti avrebbe luogo a Parigi.

Un solo esperto sarebbe designato

I giornali hanno da Washington: I signori Hughes e Howes hanno avuto un colloquio sulla scelta dei rappresentanti americani al Comitato degli esperti. Il colloquio aveva per scopo di determinare la categoria delle persone più idonee che presiederebbero il gruppo americano. Si apprende da fonte autorizzata che nessuno che si occupi di politica interna, che nessun banchiere o uomo di affari che ha interessi diretti oltre mare, è considerato come avente le qualità richieste. Queste considerazioni elimineranno quindi il banchiere Morgan. I circoli ufficiali credono che gli Stati Uniti designeranno un solo esperto, che sarebbe assistito da un consigliere.

L'America si ritira?

Di fronte a questa notizia, vi è stata una informazione importantissima da Washington: Il Presidente Coolidge ritiene che le restrizioni sulla portata della progettata inchiesta degli esperti, circa la capacità di pagamento della Germania, rendono inutile di dare un seguito al progetto di porteei passione americana a tale inchiesta.

La notizia sarebbe confermata anche da notizie pubblicate da alcuni giornali, secondo i quali, anzi, il Governo degli Stati Uniti avrebbe avuto un colloquio con Poincaré.

Il sig. Herrich, ambasciatore degli Stati Uniti ha pure conferito lungamente col presidente del Consiglio.

prendere dal fatto compiuto, così come avvenne per l'occupazione della Ruhr; lo stesso giornale sottolineando che la proclamazione della Repubblica renana significherebbe una aperta rottura del trattato di pace, rileva che numero sissimi corrispondenti stranieri concordano nel constatare che l'agitazione separatista è guidata da gente chiamata appositamente in Renania per assoggettare la grande provincia tedesca.

L'invito speciale del «Times» da Colonia informa che le autorità inglesi hanno respinto ogni domanda di permesso di armi fatto dai separatisti anche se possessori di permessi simili rilasciati dai francesi. Chiunque senza permesso inglese porterà armi sarà punito.

La Francia lascia libertà di azione alle popolazioni renane

Nella nota che il governo francese ha trasmesso a lord Crew in risposta alla nota britannica sul separatismo di cui la Francia non ha provocato né sostiene il separatismo; essa mantiene solamente l'ordine nella zona francese lasciando completa libertà alla volontà delle popolazioni. La risposta precisa che l'articolo 25 del trattato di pace, invocato dal governo inglese, delimita i territori delle diverse zone. Ai sensi dell'art. 10 del patto della Società delle Nazioni, il quale non è applicabile alla Germania non facendo essa parte della Società stessa.

Del resto poiché il patto si riferisce soltanto ad una aggressione esterna, esso non riguarda affatto gli Stati e le provincie che si rifiutano di continuare a far parte del Reich.

Gli ambasciatori inglese e americano a colloquio con Poincaré

PARIGI, 3. — Lord Crewe, ambasciatore d'Inghilterra, si è recato stamane al Quai d'Orsay ed ha avuto un lungo colloquio con Poincaré.

Il sig. Herrich, ambasciatore degli Stati Uniti ha pure conferito lungamente col presidente del Consiglio.

Nessuna comunicaz. della Casa Bianca

WASHINGTON, 3. — Al Dipartimento di Stato si dichiara formalmente che nessuna comunicazione è stata inviata al governo francese relativamente all'atteggiamento del governo americano nei riguardi delle redenti osservazioni di Poincaré.

Una protesta della Russia presso il Giappone...

MOSCA, 3. — Il rappresentante russo a Tokio, Karakan, ha protestato presso il governo giapponese per le violenze commesse contro navi russe e ha domandato se il governo giapponese se vieti alle sue navi di entrare nelle acque territoriali dell'Unione senza permesso dell'autorità sovietista. Ha domandato inoltre una severa inchiesta, la punizione dei colpevoli e una indennità.

...e un'altra presso la Bulgaria

MOSCA, 3. — Cicerin ha mandato una nota di protesta al governo bulgaro per le disposizioni contro gli operai contadini dei resti dell'esercito di Wrangel i quali desiderano rimanere cittadini della Unione Sovietista e ritornare in patria.

Il governo viene accusato di sabotare il rimpatrio. Cicerin dice nella sua nota che la mobilitazione forzata è avvenuta con il consenso e l'autorizzazione della Commissione alleata di controllo e il Governo sovietista protesta indignato avanti a tutto il mondo contro il fatto che il governo bulgaro ha costretto cittadini stranieri, che stanno sul suo territorio senza difesa, a partecipare alla repressione contro i loro fratelli lavoratori.

La civiltà è votata a una catastrofe senza precedenti

NEW YORK, 3. — Lloyd George ha pronunciato ieri un discorso di addio nel quale tra l'altro ha detto: «Il trattato di Versailles non è responsabile del pericolo europeo attuale. Ogni trattato è in relazione al modo con cui è applicato. Lloyd George ha concluso: L'America ha risposto all'appello dell'Europa nel 1917 ma il compito è stato svolto soltanto per metà. Se esso non sarà ultimato la civiltà è votata durante la generazione attuale, ad una catastrofe senza precedenti».

LA SITUAZIONE IN GERMANIA

La crisi del Ministero Stresemann

Vandalismi di separatisti ad Aquisgrana - Lo scioglimento della Centrale esecutiva dei Consigli operai - Il marco carta ed prestito tedesco

BERLINO, 3. — Come è stato annunciato, il Gruppo parlamentare socialista si è deciso a richiamare dal Gabinetto i ministri socialisti e la decisione è stata approvata a maggioranza con 17 voti.

L'eventualità di una dittatura reazionaria ieri veniva dichiarata pericolosissima anche dal giornale cattolico «Germania», che sostiene la necessità di combatterla vigorosamente.

Nell'«Acht Uhr Abendblatt» il deputato democratico Panicke avanza a ipotesi dello scioglimento del Reichstag.

Nulla più dell'attuale crisi e della situazione acuta in Sassonia e in Baviera può legumeggiare il processo di disgregazione dell'impero di fronte al quale una nuova legge per i pieni poteri sarà necessaria e poiché i due terzi di maggioranza con il distacco dei socialisti e l'opposizione dei tedesco-nazionali difficilmente potranno esser riuniti, lo scioglimento del Reichstag appare inevitabile.

Con l'uscita dei socialisti dal Gabinetto dell'impero, sorge anche la questione se la crisi non si estenderà anche al Governo prussiano dove siedono i socialisti, Braun alla Presidenza e Severing all'interno.

Ieri vi è stata una burrascosa giornata in Borsa con un nuovo rialzo del dollaro.

La minacciosa situazione interna

La situazione interna rimane anche essa più minacciosa che mai, tanto per la Sassonia come per la Baviera. Il Ministro dell'Interno, socialista, Zöllmann, prima di dimettersi ha preteso ad un atto che il «Vorwaerst» questa sera definiva come il probabile ultimo atto del suo Ministero. È noto come nel nord della Baviera, intorno a Colurgo, dove si trovava a piede libero il famoso fuggiasco capitano Herard, hanno luogo da parecchi giorni importanti concentramenti di truppe volontarie, con completi equipaggiamenti di armi e di salmerie.

Il ministro dell'Interno ha diretto un telegramma al Presidente dei Ministri bavarese, in cui avvertiva costargli ufficialmente confermato di concentramenti di truppe irregolari con armi pesanti e perfino cannoni ai confini della Baviera.

I separatisti battuti ad Aquisgrana dopo furioso combattimento

Da Aquisgrana giunge notizia che i renani, in numero di 2000, venuti da Coblenza, Krefeld, Duisburg riuscirono, dopo lungo assedio, ad occupare il municipio. Un vivo fuoco di fucileria durò molte ore. I pompieri ed i comu-

nisti si difesero gettando sui renani bombe ad acido solforico. Parecchie porte del municipio furono sfondate. Però, dopo aver occupato il municipio, i renani hanno ricevuto ordine dalla Alta Commissione interalleata dei territori occupati, di abbandonare gli edifici pubblici prima delle ore 10.

I renani hanno obbedito a tale ingiunzione ritirandosi. I nazionalisti e i comunisti hanno seguito i renani nella ritirata.

Il bilancio della battaglia

Negli scontri avvenuti col possesso del municipio, vi sono stati 3 morti ed una ventina di feriti che sono stati ricoverati negli ospedali.

Molte stanze e alcune artistiche sale dell'antico e storico palazzo sono state vandalicamente saccheggiate e distrutte dai separatisti, trasportati appositamente ad Aquisgrana con venni provenienti da Coblenza e da Düsseldorf.

La seduta del consiglio municipale, convocato nel pomeriggio di ieri, è stata unicamente dedicata alle orrende vicende della reiterata invasione separatista.

Le provvigioni per l'inverno

Nella seduta è stato confermato che l'agitazione dei separatisti non è minimamente appoggiata da nessuna parte della popolazione Aquisgrana. Il vice borgomastro ha rilevato la grande preoccupazione delle autorità cittadine per la questione degli approvvigionamenti per l'inverno poiché tale questione è strettamente collegata col ripristinamento del movimento ferroviario. Il consiglio municipale ha approvato un ordine del giorno in cui protesta solennemente contro le scelleratezze consumate barbaramente dai separatisti con l'aiuto di stranieri e afferma che l'intera popolazione, memorie delle sofferenze morali e materiali patite da mesi e da anni, non si stancherà di opporre una strenua resistenza contro tutti i tentativi di separarla dalla patria tedesca.

Le difficoltà delle trattative con Stinnes

I negoziati tendenti ad ottenere, con l'industriale Stinnes, un accordo analogo a quello firmato con Krupp, continuano a trovarsi in notevoli difficoltà. Si sperava che ieri sera l'accordo potesse essere firmato, ma nuove difficoltà sorsero intorno a certi punti che si credevano fuori di discussione.

Data la complessità del problema e delle difficoltà nuovamente insorte, l'accordo non potrà ormai aver luogo che nella settimana prossima. Il capo della missione alleata, sig. Franzen, è ri-

partito per Parigi. Stamane alle ore 8 la Commissione ha ripreso i suoi lavori. Un'altra riunione in seduta plenaria si avrà soltanto lunedì prossimo.

La Centrale esecutiva dei Consigli operai sciolta

BERLINO, 3. — In forza del decreto dello stato eccezionale il ministro della difesa nazionale ha sciolto la Centrale Esecutiva dei Consigli degli operai, in Germania.

I marchi carta saranno cambiati

BERLINO, 3. — Il «Wolf Bureau» annuncia che il Governo ha deciso di stabilire fra il marco carta e il prestito tedesco oro, una ferma relazione. Entro un dato termine i marchi carta dovranno essere cambiati. L'ordinanza relativa sarebbe imminente.

Nessuna violazione alle clausole militari del trattato di Versailles

BERLINO, 3. — Il «Wolf Bureau» pubblica: da fonte competente si dichiara completamente infondata la nuova informazione circa la violazione da parte della Germania delle clausole militari del Trattato di Versailles.

Le forze effettive delle Reichswehr non oltrepassano i centomila uomini stabiliti nel Trattato di Versailles.

Anche la notizia relativa ad organizzazioni fasciste che sarebbero state incorporate nella Reichswehr, è completamente destituita da fondamento.

La marcia su Berlino è smentita

BERLINO, 3. — Il «Wolf Bureau» pubblica: Le voci che accennavano ad un ultimatum della Baviera al governo del Reich per chiedere la pronta istituzione di una dittatura minacciando in caso contrario una marcia verso Berlino sono pure invenzioni e della loro infondatezza ha avuto prova lo stesso Cancelliere durante una comunicazione telefonica col governo bavarese.

In Campidoglio, a Roma, ha avuto luogo l'inaugurazione del Consiglio nazionale del nastro azzurro.

In Cecoslovacchia in tutti i cimiteri dei morti italiani sono stati deposti fiori.

L'Associazione Volontari di guerra ha diramato un messaggio ai soci nella ricorrenza della Vittoria.

L'Ambasciatore di Londra a Roma è partito per Firenze per inaugurare la nuova sede dell'Istituto britannico.

Si sono dolenti che nei trafiletti de «La Spina» che noi abbiamo pubblica to in buona fede, vennero riconosciu ti allusioni campanilistiche che susci tarono il giusto risentimento dei col piti. Preghiamo gli amici a voler scu sate il fatto spiacevole che non si ripe terà più. Il nostro giornale non inten de prestarsi, come non si è mai presta to, alle beghe di campanile e a pette golezzi; intende educare il popolo e propagandare e difendere i nostri co muni ideali.

Sappia «La Spina» informarsi a que sti conoetti.

LA REDAZIONE Gruppo Universitario Comunicazioni della Reggenza

Comuniciamo a tutti gli amici una notizia, che ci rallegra l'animo assai, della laurea in lettere avvenuta sabato 31 ottobre dei colleghi nostri Janes Lui gi, Braida Attilio.

Don Luigi Janes. A quale alpino friulano è sconosciuto il brillante valo roso amatissimo cappellano del Bat taglione Tolmezzo? Ha fatto la campa gna di Libia e la grande guerra intera mente, mai risparmiandosi, dove la vo ce del ministero santo lo chiamava. Per i suoi meriti gli furono attribuite due decorazioni militari. Compiuto il do vere militare, degnissimamente, iniziò quello civile e propriamente sacerdot ale, dedicandosi all'educazione del po polo, specialmente dei giovani: occupa una cattedra di insegnante nel Semina rio di Pordenone, dove l'opera sua è apprezzatissima. Nel primo congresso nostro studentesco egli svolse un te ma con seria competenza intorno alla scuola.

Al giovanissimo e valoroso nostro amico auguriamo un avvenire pieno di frutto degno di lui.

Braida Attilio, di Oles, è il tipo, fre quente fra gli studenti nostri, di colui che si fa da solo, sacrificando fin, dove la volontà d'uomo può spingersi.

Modesto nelle sue azioni, ha compiu to la sua carriera fino oggi silenzioso e attivo. Anche nella vita di lui c'è la parentesi terribile della guerra, cui partecipò nella veste del fante, poi di ufficiale dei fanti e sempre con essi, gli umili eroi, nel sacrificio sanguinoso del la trincea.

Al neo dottore le nostre fraterne, perciò cordialissime congratulazioni, per la affermazione di valore morale e intellettuale sempre compiuta e oggi coronata. Lo seguà dovunque il nostro augurio, sino all'Arco di Brescia.

Nuovo amico

E' il sig. Pier Luigi Fabbro iscritto ai corsi di Ingegneria, nella Università di Padova. E' una intelligenza eccezio nale, perchè in tre anni ha compiuto i corsi delle tecniche e dell'Istituto bril lantemente; provenendo dall'America ha dovuto imparare integralmente la lingua nostra. Pensate!

Alla giovanissima, carissima matri cola il nostro saluto.

Imminenti lauree e banchetto si an nunziano per Castellani e Cislino; al banchetto, da loro offerto, interverran no notevolissime personalità.

La Reggenza.

FRAELACCO di Tricesimo

Enocico. — Questa amensissima bor gata è sita a tramontana e non guar ni lungi dal capoluogo. Da poco fu eretta a Parrocchia indipendente, benchè conti qualche centinaio di persone alla cura in pillole a talun non la fa minga bene. In questi di, si sta ultimando i lavori complementari nella nuova cano nica del titolare. Detto locale è posto a deguale. Di qui si domina le due amen e vallate del Torre e del Cornappo non ché a ovest l'opulenta pianura interse cante le ecrestansi colline moreniche. Bravi Fraelaccesci!

CORDENONS

Uccellatore uccellato. — Ieri alle 9 circa i carabinieri sequestrarono tutti gli uccelli di richiamo, le panie ed al tri attrezzati del mestiere al colono Carlo Mauzon da Turra di Pordenone, il qua le fu trovato ad uccellare senza la pre scritta licenza.

CIVIDALE

Chi la beve? — Quel purissimo ed esi larante Girella del «Giornale di Udi ne» polemista a tempo perso, preten derebbe oltre che il pubblico, minchio nare anche noi. Non ci è mai riuscito, non ci riuscirà nemmeno questa volta. Non si illuda! Destino fatale per lui! Il bernoccolo, polemico non ce l'ha nella zucca. La colpa non è nostra certa mente, e lo ammettiamo, forse anche sua; perchè per certe malattie conge nite non ci sono rimedi. Si curi, forse potrà ottenere un miglioramento. Solo allora potrà persuadersi guardando in faccia la gente con sangue freddo, a chi ride in questi giorni (memorandi per lui) il buon pubblico cividalese.

Noi possiamo affermarlo, non siamo fuggiti a nessuno, e tanto meno davan ti ad un pusillanimo corrispondente che non ha il coraggio di provare quel lo che afferma.

Siamo tanto poco fuggiti che ci illu diamo ancora oggi, fermi sulla breccia, ad invitarlo per l'ennesima volta a fare i nomi e a specificare le circostanze dell'accusa lanciata contro i popolari ci vidalesi.

Perchè scappi alle nostre forma li domande? Ripensa un po', pondera e studia, rimettiti in stanga. Corrispon dente caro!

Rispondi a tono se sei capace, il che dubitiamo molto; e quando avrai rispo sto a quello che ripetutamente ti ab biamo chiesto, forse, per compassione converremo con te, di essere Noi i fug giti.

Ma che farai se il pubblico cividalese menù minchione di quel che credi, non berrà le nostre ipotetiche fughe???

A quel tale signore

Che continua a dilettare il pubblico Cividalese con le sue smargiassate su «Giornale di Udine», ieri da vero tar tufo qual'è, (la nostra non è terra di tartufi) vuol fare il tragico.

Ma che sia predestinato detto «signo re» a non essere preso sul serio? Crudel destino! E si che è un «grand'om!» Ma che razza di paese è questo Cividale del Friuli, dove non si può impunemente distribuire patenti di ignoranza, di eroismi, offese varie; epiteti di inbo scato ecc. ecc. senza essere lasciati in pace. Eh così va il mondo «signore» caro, e quando coi friulani si prendono delle «gaffe» è gioioforza non potenze uscire, specialmente se si pretende falsamente di essere intelligenti e so pra più eroi.

E ora a noi caro «signore». Tu devi giustificare il tuo eroismo di guerra ti abbiamo detto. Non sottizzi zare. Ci devi rispondere. Te lo ripetia mo e lo devi fare se vuoi che ti ricono sciamo il diritto di chiamare imboscato gli altri, e di ritenerti tu solo, guerri ero del fronte.

D'accordo, che non tutti quelli che hanno fatto la vita di prima linea, sono degli eroi. Ci vorrebbe altro! Come avresti tu potuto emergere nei tuoi bo si articoli sulla grigia folla dei combat tenti la grande guerra, se fosse così? Profitti che hanno fatto veramente la guerra per distinguersi precisamente da te, (tartufo non sopraffino), che ri teniamo non l'abbiamo fatto o per lo me no non completamente come dovevi, e come vuoi dar ad intendere.

Ci puoi mostrare il contrario?

Saremo contenti, se non eroe, giac ché dici di non esserlo stato, di ricono scerti almeno il merito di avere fatta la guerra, tutta completamente dal pri mo all'ultimo come noi. Intendi?

Eroi? Noi ci dovevamo firmare «tar tufo eroi»? Via non fare lo spiritoso caro «signore». Certo dal momento che ci si dice «imboscato» a noi (o ad altri non importa) crediamo di avere il dirit to di richiedere chi è che parla, e in nome di chi parla.

Perché questa riluttanza a pubblica re lo stato di servizio? la fede di na scita?

Sicuro anche la fede di nascita.

Perché quando una persona ignobil mente offende persone a famiglie ci vidalesi dimostrando di non conoscere e persone e famiglie, perchè di fede divar avrai il coraggio di farte conoscere, dei sa, si ha il diritto sacrosanto di chiede re se colui che parla è un cittadino civi dalese. Se non è cividalese vuol dire che non conosce i più elementari doveri della ospitalità, da permettersi l'ar bitrio di vilipendere il patrimonio perso nale e familiare di rispettabile gente, zioni di civiltà, mai abituata, prima in una cittadina che ha antiche tradi d'ora, ad assistere a simili sozzure. Questa persona deve essere chiamata a l'ordine.

Molti forestieri (forestieri non nel senso straniero, quindi non italiani) abitano Cividale e sono amati, rispetta ti e stimati, perchè amano, stimano e rispettano. E nessuno li tange.

E tu «signore» che dici di essere ita liano come noi lo siamo, pretendi di ve nire in casa d'altri a fare e disfare, a mettere discordie fra i cittadini di fede politica diversa, ad istigare: ad offen dere senza chiedertene ragione?

Ingenua e stupidissima pretesa egre gio «signore»! E' inutile che tu sciorini la povera ed insincera scienza sentimen tale patriottica, per farci parere nemici della terra per la quale combattemo, nemici del forestiero che noi osi miamo; siamo nemici accerrimi e non ab biamo paura dirloti anche in faccia se avrai il coraggio di farte conoscere, dei forestieri intriganti come te caro «si gnore».

Tu dici che lo scopo recondito no stro è quello di individuare gli soffito ri del «Giornale di Udine». Qual me ro stratega tu sei caro «signore»!

Può darsi tu abbia ragione che non ci sia bisogno, perchè forse, lo ammet tiamo, detti scribacchini non li igno riamo.

Ma allora perchè tanta paura di dar cene l'assicurazione?

Abbiamo spiegazioni da chiedere? Parecchie, e sappiamo purtroppo che è gente che fugge per essere tanto inge nui da sperare che tu le dia. Lo hai dimostrato ad usura nell'attuale pole mica.

Ti abbiamo chiesto lo stato di servi zio militare e la fede di nascita. E in sistiamo col richiederli. Fuori ciò che domandiamo caro «signore» e sta sicu ro che uno di noi risponderà per tutti. Tu hai iniziato una polemica facen do false accuse ai popolari cividalesi, e non hai risposte alle prove che ti richie sero. Tu hai lanchiato patenti di imbo scati, di anti-italiani, di insinceri com battenti contro di noi.

Tu per primo.

Tu quindi, che dici di essere un co raggioso, un non fuggente, uno che sa rispondere delle sue azioni, devi dare l'esempio.

Comincia a fare il nome tuo, e noi ti seguiremo; quantunque tu si, vedi, ci conosci bene. E come!

Qual migliore occasione per dimo strare che se gli altri tremano, tu o «signore» da vero eroe, non tremi?

CASTIONS di Strada Incidenti deplorevoli

Mentre durante lo svolgimento della cerimonia di suffragio per Edgardo Beltrame, a cui prese parte la totalità del paese e a cui, dietro invito ufficiale da parte del Comitato festeggiamenti prese parte anche il clero del Comune, il giovane e zelante cappellano Don Tu rillo Tomat il quale pregato dal Co mitato molto, si era prestato per la ben riuscita festa aiutando i fascisti lo cali all'addobbo e recandosi alle ore 5 del mattino a celebrare, a ben 17 Km. di distanza per compiacerci, fu fatto se guo, unicamente per la talea che in do stava a insulti da parte di un certo Variolo di Lavariano e fu percosso da un fascista che non può essere fascista, che non può essere italiano, non può essere friulano, da un adinese di an tica sua conoscenza. L'azione compiuta suscitò l'indignazione di tutto il pa ese che da tre mesi annata lo zelo in stancabile del giovane sacerdote per il bene spirituale e materiale del popolo di Castions. Mediante l'intervento del tenente Vedovato l'incidente si chiuse e il vile assallitore fu fatto allontanare.

Terminata la cerimonia i giovani mi liti si dispersero per il paese e incomin ciarono a schiaffeggiare diverse onora te persone del paese unicamente perchè al loro passaggio non si scappellarono.

E questo sotto gli occhi della Reale Arma.

Agli altri i commenti.

Al giovane cappellano presentiamo le nostre congratulazioni per l'affronto subito, perchè è un onore venire insul tati da gente che dimostra un tale gra do di civiltà.

VALLENONCELLO

Conferenza agraria. — Nel giorno di lunedì 5 corr. alle ore 5.30 pom. alla Villa Cattaneo di Noncello il dott. Gio vanni Bubba, Direttore della Cattedra di Agricoltura di Pordenone terrà una pubblica conferenza sul tema: «Impianto della Letteria Sociale».

PREMARIACCO

Solenne commemorazione. — Oltre modo solenne e commovente riuscì que st'anno la commemorazione dei defun ti. Nella mattinata dopo la celebrazio ne della Messa, sul piazzale della Chie sa si formò una maestosa e ordinatis sima processione. Precedevano i sacer doti due ricche corone, una di lauro con le bacche dorate e l'altra di fiori freschi. Dinanzi al monumento dei no stri prodi caduti, il corteo sostò, in un commovente raccoglimento. I sacerdo ti intonarono le preci di rito, quindi fu deposta la corona d'alloro simbolo di gloria e di riconoscenza perenne. Ne si volle dimenticare il cimitero militare dove tanti soldati riposano lontani dal le loro case e dai loro cari. Anche qui, tra la generale commozione, fu depo sta, in omaggio, una corona e vennero cantate le esequie. La processione eb be termine nel Cimitero del paese ove il parroco tenne un elevato discorso lu meggiando l'alto significato religioso e patriottico delle cerimonie compiute. Tutti i presenti ne riportarono profon da ed indimenticabile impressione.

PORDENONE

Laurea. — Apprendiamo con vivis simo compiacimento, che il M. R. Don Luigi Janes, professore al nostro Se minario e già valoroso cappellano, due volte decorato, del Battaglione «Tol mezzo», ha ottenuto in questi giorni con votazione splendida la laurea in Belle Lettere all'Università di Padova discutendo la interessantissima tesi: «La Madonna in Dante».

Al neo dottore, che con la sua in telligenza e il suo forte volere ha sa puto brillantemente superare infinite difficoltà, giunga l'espressione più sin cera dei nostri rallegramenti e dei no stri auguri.

AVIANO

Convocazione del Consiglio Comune le. — Lunedì 5 corr. alle ore 17 è con vocato il nuovo Consiglio Comunale per la seduta di insediamento. Dopo la lettura della relazione del cessante Commissario Prefettizio sig. Antonio Basso, si procederà alla nomina del Sindaco e della Giunta.

Sappiamo che la nuova amministra zione è ormai stata concordemente de signata in una seduta preliminare di tutti i consiglieri. Sarà sindaco il sig. Conte Cav. Giovanni Ferro.

S. GIORGIO della Rich.

I risultati finanziari della Festa, del 14 scorso ottobre. — La Pesca diede un ricavato netto di L. 2521.25; il Bal lo popolare L. 289.05; così il ricavato complessivo fu di L. 2801.30 le quali andranno per metà alla gestione del l'attuale Asilo e l'altra metà per l'eri gendio Asilo che sta sorgendo in omag gio ai caduti in guerra.

PRATA di Pordenone

Commemorazione della Vittoria. — La Sezione Reduci di Guerra ha fatto affiggere il seguente manifesto per la commemorazione della Vittoria:

In alto i cuori. Con memore orgoglio leviamo l'innno della gloria ai fratelli Caduti ed agli inviti superstiti che ci diedero la Patria unita e libera!

S'avvicina il 4 novembre; è il gior no più fatidico, più solenne che Dio fece sorgere per la grandezza dell'Italia.

Reduci compagni, un'altra volta ser riamo compatti le file per ricordare lo immenso sacrificio compiuto, per ono rare i valorosi caduti, per salutare la Vittoria incomparabile e per augurare alla Patria augusta nuove e durature fortune e per innalzare a Dio l'innno da la radiosa ed italiana riconoscenza.

PROGRAMMA:

Ore 10: Messa solenne prelatizia o canto del «Te Deum».

Ore 11: Deposizione di corone com memorative sui monumenti ai Caduti.

LA PRESIDENZA CISTERNA

Eroe che ritorna. — Imponente ma nifestazione di affetto fu tributata ieri l'altro alla salma dell'alpino Bomacini Guido travolto da una valanga in val Fella, la notte del 12 dicembre 916 mentre di vedetta, compiva una delle ardue ricognizioni.

All'accompagnamento funebre parte ciparono le associazioni ex Combatten ti di Flaibano, Nogaredo, Coseano, le scolaresche, i bimbi dell'Asilo.

Dopo le esequie nella chiesa la sal ma fu trasportata a spalla dagli ex al pi ni al Camposanto dove parlarono don Missio, il sig. G. Masotti, la maestra Ida Cracco ed il nobile de Rosmiù.

GORIZIA

Ucciso da una granata

Ieri il giovane Podaric Luigi addet to al rastrellamento del materiale resi duato dalla guerra raccogliendo un lun go ferro spinato provocò lo scoppio di una granata che lo uccise all'istante.

Sul posto si sono recate le autorità per le constatazioni di legge.

Per i gloriosi morti

Tutti gli avelli dei cimiteri di guer ra furono coperti di lauri e di fiori a cura della cittadinanza.

Ed in questi giorni fu un continuo pellegrinaggio nei sacri recinti, la memorie visita dei superstiti agli eroi caduti per una sublime causa.

Sul Lago del medio Isonzo

Alvise Comel, ha pubblicato coi tipi dello stabilimento Giuseppe Juch, una riuscitissima memoria su «Alcune ri cerche sull'antico lago del medio Ison zo» da lui eseguite per la compilazio ne di una carta agronomica del Goriziano.

Classi aggiunte al Ginnasio Liceo

Il Ministero della P. I., con un te legramma inviato alla Direzione del locale Ginnasio - Liceo annunciava che erano state concesse delle classi paral lele dei corsi I.o fino al IV.o.

avremo nelle scuole medie l'istruzione religiosa.

Infatti il Ministero della P. I., ven nendo incontro al desiderio della mag gior parte delle famiglie che desidera educare i loro figli cristianamente, ha provveduto che nelle scuole medie de le Nuove Provincie si continui ancora l'insegnamento religioso a tutti coloro i cui genitori, o rappresentanti, ne fa ciano domanda.

Non dubitiamo che, in quest'epoca in cui, dal Capo del Governo fino allo ultimo buon suddito, è sentita la ne cessità della rivitalizzazione delle tradi zioni spirituali, nessuno dei nostri gio vani studenti si asterrà dal frequenta re l'insegnamento della Religione che, per la sua sana educazione, è il mas simo dei fattori.

DAL COLLIO RIEVOCAZIONE DI PRODI

Nella mesta circostanza della Comme morazione dei Defunti nei diversi pas si di questa ridente e fertile regione, sagrata dal sangue italiano durante la lotta preparatrice e coronatrice della redenzione della città di Gorizia, è sta ta una gara fra le diverse popolazioni per circondare le tombe care recluden ti tanta gioventù balda, con le più di stinte attestazioni di amore e di ricono scenza.

A QUISCA la commemorazione pie tosa preparata dalla locale Sezione Combattenti è riuscita superiore all'a spettativa degli stessi organizzatori.

Dopo la solenne funzione funebre nella Chiesa Parrocchiale, in cui il Sacerdote ha innalzato la Vittoria propiziatrice in suffragio dei valorosi nostri fratelli, autorità, rappresentanze, scolaresche con molto popolo in corteo si sono reca ti nel Cimitero Militare «Colonnello Bonamico» per rendere omaggio a quel le tombe care, per deporre un fiore ed innalzare a Dio la preghiera redentrice.

Terminata la benedizione del Sacro Re cinto il Sindaco Oblinbek, il sig. Gram matica per il Fascio e il sig. Falchetti per la locale Sezione Combattenti han no pronunciato brevi parole di rievoca zione dell'altissimo sacrificio compiuto da tanti prodi per la più grande Italia, incitando ad esser tutti prodi cittadini operanti con retitudine di intenti per non rendersi indegni di raccogliere tan ta eredità conquistata con il martirio di tante anime generose, sui cruenti campi della gloria.

Raccolti tutti in silenzio e piegato il ginocchio con ultima preghiera, con un nuovo palpito di affetto riconoscente verso quelle sacre fosse, la cerimonia ha avuto termine.

A VILPULZANO, DOLEGNA ano gli funzioni propiziatorie sono state celebrate con l'intervento delle autori tà, scolaresche e popolo. In quest'ulti mo paese il curato locale alla S. Messa ha detto brevi parole di circostanza ed al composant il dott. D'Ottone, magni ficando il sacrificio di tanta balda gio ventù.

A S. FLORIANO nel mattino il sa cerdote ha benedetto le sacre fosse. Nel pomeriggio la scolaresca accompa gnata dagli insegnanti è recata nel Ci mitero Militare «Colonnello Riparic» per circondare di amore e di fiori i sa cri tumuli. Il dirigente scolastico sig. Pellegrini ha parlato col cuore della circostanza pietosa.

A PODSABOTINO nel cimitero Mi litare la teoria degli oranti accompagna ta dal sacerdote si è soffermata alquan to a pregare vicino a quelle tombe, tan to care al cuore delle madri italiane che tutto hanno offerto alla Patria nel loro amore e nella loro vita.

Anche gli altri cimiteri militari sono stati meta delle popolazioni e di nume rosi forestieri venuti in pio pellegrinag gio a quei sacri luoghi di morte, di spe ranza e di gloria.

Si di speranza, perchè animati da quell'amore puro verso i nostri valor si fratelli spenti per gli altissimi ideali della Patria, noi confidiamo di rivederli un giorno gloriosi nella visione del Be ne infinito, mentre auspichiamo che il loro sacrificio sia motivo di benedizio ne per la cara Italia ascendente col po polo, e per il popolo nelle vie del pro gresso e dalla pace, auspicato deside rio di tutte le genti.

REGIO LOTTO

(Estrazione del 3 novembre)

Table with 5 columns: City, 1st number, 2nd number, 3rd number, 4th number. Rows include Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

NOTE D'ARTE Sant'Agostino del Gori a Masotti

Ho bisogno di chiudere gli occhi e di fissare quelli dellamente nella visio ne magnifica, affinché la possa descri vere.

Immaginate un'alba appena sboccia ta laggiù, sul mare, all'orizzonte lon tano; le prime, incerte chiarità si ri fettono e illuminano dall'orizzonte le nuvolaglie, qui intense, contorte, lì tenui e squarciate. La brezza mattut na incespa le acque cupe e verdastre penetrate da qualche soffuso barbaglio candido; le onde vengono, distende dosi, a morire lievi, lievi alla sponda.

Badate, tutto ciò è simbolico; l'an ma nostra può essere strappata dalle ambiente, da cui tante volte rimane as sorbita, trae l'espressione vitale! Dal l'arte, specialmente in quella eminen temente rappresentativa, come la pit tura, il simbolo non può essere tolto sovente domina.

Ecco anche qui, nel largo, possente palpito della natura, il piccolo tormen toso battito dell'umanità; nel turbine delle cose reso evidente il turbine ha teriore dell'uomo, che è perpetuo, mille nomi e si chiama ora Agostino.

Fo ho paura di penetrare questa pro fondità e di trovarvi dentro la parte mia di tormento umano: oggi noi gio vani troppo sentiamo e soffriamo.

I giovani soli? Ah, io ho scoperto ben altro che non tu, o Masotti, nel Gori; ciò, che tu non volesti intravede re nella composizione classica e ma gnifica dei colori e delle figure: la an goscia del mistero universale.

Sono ancora peritoso a descrivere l'intimità dell'artista: ma ho visto, so bene; e, guardando, non dico sta diando il S. Agostino, se tu non hai os servato tipi vari e simili del Cristo gio riano, di o Masotti, non leggi, almeno in quello, la sofferenza amorosa, tra gica del discepolo? Discepolo tu sai, che significa nella filosofia intima.

Agostino è l'uomo nel vigore della età; siede vicino al bastano della vita; abbandona sulle ginocchia la mano sinistra, che tiene un libro; sulla poggia il braccio sul parapetto e sulla mano il capo pensoso e stanco; l'occhio nero, aperto, lucido fissa in alto; ha labbra piccole e strette, le guance pal lide e leggermente scarse; ecco, oltre il perfetto tipo africano romano, l'imagine del pensatore instancabile.

Dai lineamenti risaltano la forza del corpo e del pensiero, e una malinconia soave, indefinibile di studioso appassio nato, forse di un sognatore. No, non è malinconia, o forse solamente un senso tenuissimo di lei; guardate bene e vi flette; è un ampio sentimento di que te, della certezza spirituale vicina, della vittoria dello spirito buono, verso sulla carne.

Così parla l'aspetto di quel Sant'Agostino; ma chi saprebbe far intender re perfettamente le tonalità, finaliste dei sentimenti, e come si distaccano, come si confondono, come si completa no l'una l'altra?

Vicino ad Agostino, dritta e più in alto la madre; madre e figlio indivisi nella vita del corpo e dello spirito, che la medesima vicenda ha stretti nella so ferenza e nella gioia finale.

Neppure nel quadro del Gori la figu ra della madre può separarsi da quella del giovane: ruberemo un terzo della vita.

La grande madre ha seguito il figlio nelle sue peregrinazioni e in ogni mo to dello spirito acuto ed irrequieto di lui; ha sofferto, sofferto immensamen te i mali del corpo e l'angoscia; ma nel cuore sempre ha nutrita la sicurezza, che la verità avrebbe vinto gli eroi, i dubbi di Agostino giovanissimo, e sapiente maestro nelle scuole romane e sapiente esteriore ed interiore.

Ecco la storia esteriore, storia riassunta della donna eroica, storia riassunta, palpitante, nell'aspetto di lei, delicata e sofferente; ma nobilissima, bella in tutte le sublimi caratteristiche mater ne.

La verità ha illuminato la mente di Agostino; forse l'ultimo dubbio, forse il primo morde più il cuore, che non il telletto di esso; ma è nulla; la verità tene ra è sicura della grazia veniente, che luccica tenue nello sguardo del fondo di lui, che brilla divinamente gli occhi di lei placidi, sereni, tinti di un senso leggerissimo di tristezza, di ce, stanca, che cercano nell'alto e gra zioso, insieme con le mani congiunte, il Dio vicino.

Al primo sguardo, chissà quanto fetto produce la voi quella figura? Vi pare un distacco? Pensate bene: forse vorreste il volto più femminile do più forte? Pensate bene, prima turbare l'equilibrio misurato per et libram di tutto il quadro.

Come definire il limite della verità e dell'idealità in quelle due grandi?

Ecco il problema di equilibrio, di blema soggettivo, arduissimo. A me parlano tanto anche i par...

lari, che ornano e compiono, affasci...

UDINE

Ricordando

Come oggi, cinque anni fa, il colon...

Un Caduto del 3 novembre

Tra i caduti del 3 novembre nel com...

Bandiere e Gagliardetti

Nella stessa mattinata verrà inaugu...

La commemorazione della Vittoria

Il discorso commemorativo della Vi...

Il rancio speciale

Dopo il discorso di S. Ecc. Marchi...

La serata

Al Sociale questa sera verrà data s...

Cade da un albero

Il bambino Gorini A. cade ieri da...

re nella via dell'arte goriana. Nor...

Una rissa

In seguito a licenziamento del gio...

Scontro automobilistico

Ieri l'automobile guidata dal signor...

Condotte delle caldaie a vapore

Domani alle ore 10 antimeridiane...

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità perven...

Cinema Teatro Cecchini

Con crescente successo ieri sera ha...

La cerimonia al Tiro a Segno

Alle 9.30 il corteo delle Autorità...

Conferenze agrarie con proiezioni luminose

Il dott. Pietro Zanettini, dopo la...

Trattoria Comunale

Lunedì mattina: Pasta in brodo;...

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 5: S. Giorgio di Nogaro; Spi...

Cronaca dello Sport

Pro Gorizia - Ucama Friuli (Campo...

Il rancio speciale

Dopo il discorso di S. Ecc. Marchi...

La serata

Al Sociale questa sera verrà data s...

Cade da un albero

Il bambino Gorini A. cade ieri da...

di tutte quelle emotività che, assenti...

A. C. Venezia ris. A. S. Udinese ris.

L'incontro fra UCAMA e «Pro Goriz...

A. S. Udinese - Dolo F. B. C.

Oggi i nostri sosterranno a Dolo la...

Cronaca Ecclesiastica

La «Rivista Diocesana» del mese di...

Il Catechismo e il Crocifisso nelle scuole

Colle nuove disposizioni ministeriali...

TEATRI ED ARTE

Compagnia operettistica Pancani...

LE ULTIME

Il proclama dei combattenti

ROMA, 3. — Il Comitato Nazionale...

Terribile scontro di due treni

BELGRADO, 3. — Ieri mattina, ne...

La guerra del gas preannunciata

PARIGI, 3. — Il «Journal» sotto il...

NOVO violentissimo terremoto

FAENZA, 3. — Ieri sera alle 22.30...

Pro Gorizia - Ucama Friuli

Oggi, come ieri abbiamo brevemente...

Il rancio speciale

Dopo il discorso di S. Ecc. Marchi...

La serata

Al Sociale questa sera verrà data s...

Cade da un albero

Il bambino Gorini A. cade ieri da...

Per l'insegnamento, tutti i Sacerdoti...

Per il Seminario

La Direzione del Seminario prega i...

Sistemazione di parrocchie

Con Decreto 16 Ottobre, Mons. Arci...

Movimento del Clero

Con Decreto 26 Ottobre Mons. Arci...

TEATRI ED ARTE

Compagnia operettistica Pancani...

LE ULTIME

Il proclama dei combattenti

ROMA, 3. — Il Comitato Nazionale...

Terribile scontro di due treni

BELGRADO, 3. — Ieri mattina, ne...

La guerra del gas preannunciata

PARIGI, 3. — Il «Journal» sotto il...

NOVO violentissimo terremoto

FAENZA, 3. — Ieri sera alle 22.30...

Pro Gorizia - Ucama Friuli

Oggi, come ieri abbiamo brevemente...

Il rancio speciale

Dopo il discorso di S. Ecc. Marchi...

La serata

Al Sociale questa sera verrà data s...

Cade da un albero

Il bambino Gorini A. cade ieri da...

Le misure draconiane di Baldwin...

Notizie in breve

Viene confermata ufficialmente la no...

Le misure draconiane di Baldwin

MANCHESTER, 3. — Il primo mi...

Per il Seminario

La Direzione del Seminario prega i...

Sistemazione di parrocchie

Con Decreto 16 Ottobre, Mons. Arci...

Movimento del Clero

Con Decreto 26 Ottobre Mons. Arci...

TEATRI ED ARTE

Compagnia operettistica Pancani...

LE ULTIME

Il proclama dei combattenti

ROMA, 3. — Il Comitato Nazionale...

Terribile scontro di due treni

BELGRADO, 3. — Ieri mattina, ne...

La guerra del gas preannunciata

PARIGI, 3. — Il «Journal» sotto il...

NOVO violentissimo terremoto

FAENZA, 3. — Ieri sera alle 22.30...

Pro Gorizia - Ucama Friuli

Oggi, come ieri abbiamo brevemente...

Il rancio speciale

Dopo il discorso di S. Ecc. Marchi...

La serata

Al Sociale questa sera verrà data s...

Cade da un albero

Il bambino Gorini A. cade ieri da...

Le misure draconiane di Baldwin...

Notizie in breve

Viene confermata ufficialmente la no...

Le misure draconiane di Baldwin

MANCHESTER, 3. — Il primo mi...

Per il Seminario

La Direzione del Seminario prega i...

Sistemazione di parrocchie

Con Decreto 16 Ottobre, Mons. Arci...

Movimento del Clero

Con Decreto 26 Ottobre Mons. Arci...

TEATRI ED ARTE

Compagnia operettistica Pancani...

LE ULTIME

Il proclama dei combattenti

ROMA, 3. — Il Comitato Nazionale...

Terribile scontro di due treni

BELGRADO, 3. — Ieri mattina, ne...

La guerra del gas preannunciata

PARIGI, 3. — Il «Journal» sotto il...

NOVO violentissimo terremoto

FAENZA, 3. — Ieri sera alle 22.30...

Pro Gorizia - Ucama Friuli

Oggi, come ieri abbiamo brevemente...

Il rancio speciale

Dopo il discorso di S. Ecc. Marchi...

La serata

Al Sociale questa sera verrà data s...

Cade da un albero

Il bambino Gorini A. cade ieri da...

Le misure draconiane di Baldwin...

Notizie in breve

Viene confermata ufficialmente la no...

Le misure draconiane di Baldwin

MANCHESTER, 3. — Il primo mi...

Per il Seminario

La Direzione del Seminario prega i...

Sistemazione di parrocchie

Con Decreto 16 Ottobre, Mons. Arci...

Movimento del Clero

Con Decreto 26 Ottobre Mons. Arci...

TEATRI ED ARTE

Compagnia operettistica Pancani...

LE ULTIME

Il proclama dei combattenti

ROMA, 3. — Il Comitato Nazionale...

Terribile scontro di due treni

BELGRADO, 3. — Ieri mattina, ne...

La guerra del gas preannunciata

PARIGI, 3. — Il «Journal» sotto il...

NOVO violentissimo terremoto

FAENZA, 3. — Ieri sera alle 22.30...

Pro Gorizia - Ucama Friuli

Oggi, come ieri abbiamo brevemente...

Il rancio speciale

Dopo il discorso di S. Ecc. Marchi...

La serata

Al Sociale questa sera verrà data s...

Cade da un albero

Il bambino Gorini A. cade ieri da...

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI

Docente nel R. Istituto di Studi Superiori in Firenze...

Consultazioni di Chirurgia

Udine: Via Manin dalle 11 alle 16 - Tolmezzo...

GRANDI MAGAZZINI

AL RIBASSO

Vendita straordinaria per conto Fabbricanti

UDINE - Via Savorgnana, 5 - UDINE

GRANDIOSA VENDITA INVERNALE

Tutti accorrono ai nostri Magazzini, anche dai più lontani paesi, trovando, da noi, la vera convenienza nell'acquisto. Provate acquistare una sola volta da noi, confrontate ed esaminate bene prezzi e bontà dei nostri articoli, vi persuaderete del reale vantaggio di economia e di risparmio che compensano qualsiasi spesa di viaggio.

Si elencano alcuni articoli:

Asciugamani Nido Ape	L. 2.90	Camicia ricamata	L. 8.90
Fazzoletti orlati	" 0.75	Copribusti ricamati	" 3.50
Calze uomo	" 0.95	Traliccio ritorto 100 cm.	" 4.25
Tovaglioli thè	" 1.25	Corsia assortita al metro	" 4.50
Pannolini filo	" 2.25	Scendiletto rèclame	" 4.90
Pannolini spugna	" 1.75	Pelle uovo inglese, al metro	" 3.95
Strofinacci cucina	" 1.90	Corazze per Signora	" 7.90
Tovaglioli orlati	" 2.50	Sottane ricamo	" 9.90
Madapolam, al metro	" 2.50	Combineuse per Signora	" 14.90
Ricamo svizzero	" 2.50	Lenzuolo orlo a jour	" 29.90
Asciugamano spugna	" 2.75	Copriletto ritorto	" 27.90
Calze per Signora nere e colorate	" 2.75	Coperta lana bigia	" 29.90
Osfod camicia, al metro	" 2.95	Materasso crine di Kg. 14	" 49.90
Tela famiglia, al metro	" 2.80	Lenzuolo ricamato 2 piazze	" 49.90
Velour per paletot Signora al m.	" 22.00	Trapunte colorate	" 59.90
		Doubleface per paletot uomo al m.	" 29.00

RICCHISSIMO ASSORTIMENTO IN Stoffe Uomo e Signora - Paletot finissimi - Velluto da cacciatore - Biancheria confezionata - Cotoneria - Tessuti spugna per abiti Signora - Teleria lino e cotone in tutte le altezze - Tovaglieria - Asciugamani e servizi fiandra - Maglieria in lana e cotone - Tappeti - Tende - Stoffe per mobili - Copriletti e coperte lana in tutte le misure - Corredi da sposa - Forniture complete per Alberghi, Istituti, Collegi - Materassi confezionati in crine e lana.

Specialità articoli neri per ecclesiastici ☒ Importazione diretta lana per materassi

N. B. - Si riceve qualsiasi articolo di ritorno qualora non fosse di pieno gradimento sia per qualità che pel prezzo.

Ingrosso e dettaglio - Prezzi Fissi - Sconto speciale ai rivenditori

Esposizione permanente con prezzi segnati